

«Il Segno». Cresce il turismo religioso, oltre cento luoghi da visitare in Italia



L'estate è alle porte e nell'aria si respira già un clima di vacanza. Come cambiano le abitudini e le tendenze degli italiani nel periodo delle ferie? Ovviamente gli effetti prolungati della crisi economica si fanno sentire anche in questo ambito. Senza però sopire il desiderio di riposo, di relax e anche di arricchimento culturale o spirituale. Con un'analisi di questi fenomeni si apre la storia di copertina del numero di giugno de *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana, in distribuzione nelle parrocchie da domenica prossima.

Tra i dati che emergono, la crescita del turismo sostenibile (a cui l'Onu ha dedicato il 2017) e di quello religioso. Un comparto, quest'ultimo, per il quale l'Università cattolica ha condotto un'indagine su oltre cento luoghi situati in tutta Italia, che richiamano l'interesse dei visitatori e sono chiamati a nuove sfide tra promozione culturale e moderni approcci comunicativi.

Tra i siti che aprono le loro porte a chi è alla ricerca di senso c'è sicuramente la Comunità di Bose, mentre interessanti opportunità d'incontro sono quelle che si presentano a chi percorre Vie e Cammini ricostruiti sulle orme degli antichi pellegrini. Parlando di pellegrinaggio, viene naturale pensare alla Terra Santa dove, proprio negli ultimi mesi, hanno aperto i battenti nuove strutture ricettive. Concludono il servizio le testimonianze dei giovani della parrocchia milanese di San Giovanni in Laterano, in vacanza-lavoro in Val Grisenche, e della famiglia Dossi, dedica a *raids* cicloturistici in tutta Europa, una panoramica sui *campus* per giovaniissimi in programma a Milano e l'esperienza dei *personal shopper* che Caritas ambrosiana rinnova anche quest'anno.

parliamone con un film. «Cuori puri», due giovani romani vanno alla ricerca dell'amore «puro» nonostante tutto

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Roberto De Paolis. Con Selene Caramazza, Simone Liberati, Barbara Bobulova, Stefano Frosi, Edoardo Pesce... Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 114 minuti. Italia, 2017. Cinema.

Intenzionalità delle persone? Sono domande scomode per questo tempo, forse, ed anche per Roberto De Paolis al suo primo lungometraggio, che con «Cuori puri» mette in scena una storia d'amore di desideri e di paure. Agnese (Selene Caramazza) è una ragazza diciottenne che vive tra casa e chiesa alla periferia di Roma. Stefano (Simone Liberati) è, invece, un venticinquenne *bonderline* che da un centro commerciale è passato a far la guardia

in un parcheggio attiguo a un campo rom. I due hanno intenzioni serie per la loro vita. La prima sta per fare la «promessa di verginità» fino al matrimonio, il secondo non vuole perdere il lavoro, unica «via di uscita» dentro un contesto sociale e familiare piuttosto pericoloso nonché precario. L'incontro «casuale» tra i due genererà a poco a poco una passione tale che metterà a dura prova i loro principi e le loro più intime intenzioni. Attorno ad essi un mondo che in diverso modo li provoca: i genitori, gli amici, gli «zingari» o il prete (bellissima rappresentazione). Gli altri e loro. Loro e gli altri, ma anche in un'ultima analisi «l'altro», diverso da sé, che può mettere addirittura in crisi con se stessi. De Paolis ci racconta così uno spaccato di vita reale, frutto di ricerche sul campo. Nel cuore di Tor Sapienza noi

ritroviamo una storia che profuma di «freschezza», aderente ai nostri giorni: quelli carichi di domande, timori, tensioni, scontri ma anche fatti di sorpresa piuttosto «inaspettati», come quelli «puri», del resto, di Agnese e Stefano che, misteriosamente, li coinvolgono nel loro desiderio, in fondo, di amare ed essere amati. Un'opera prima da cineforum e non solo. **Tem: giovani, amore, desideri, paure, diversità, l'altro, passione, promesse, castità, purezza, fede.**



domani alle 18.30

Matteo Ricci e il dialogo con la Cina

La «Scuola della Cattedrale», presieduta da monsignor Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo di Milano, chiude la stagione culturale 2016-2017 con un evento realizzato in collaborazione con la casa editrice *Les Belles Lettres* di Parigi e che si terrà presso la chiesa di San Gottardo in Corte (via Pecorari, 2 - Milano) domani alle ore 18.30. Nell'incontro, sul tema «Il Signore del cielo», ci sarà l'intervento, in lingua italiana, di Anne Cheng, professoressa di storia intellettuale della Cina al *Collège de France*, sul dialogo interculturale del gesuita Matteo Ricci nella Cina dell'epoca Ming. Lo spunto per queste riflessioni è fornito dalla pubblicazione dell'opera redatta in cinese dal missionario gesuita, edita per la prima volta nel 1603 e tradotta recentemente in francese dal gesuita Thierry Meynard, con il titolo «Le sens réel de "Seigneur du Ciel"» - «Il senso reale del "Signore del Cielo"» (*Les Belles Lettres*, Parigi, 2013). La «Scuola della Cattedrale», con questa iniziativa si propone di collocare nel suo contesto storico e interculturale l'opera del gesuita Matteo Ricci, diventato parte integrante della storia nazionale cinese con il nome di *Li Madou*, considerato sia in Cina sia in Occidente un pioniere del dialogo tra due grandi civiltà che fino ad allora si erano ignorate. Introdurrà e modererà la conferenza Armando Torno. Ingresso libero con prenotazione, fino ad esaurimento posti, a partire dalle ore 18. Per informazioni: tel. 02.72080766 - interno 208; e-mail: scuoladellacattedrale@duomomilano.it.



3 giugno. Concerto per l'Europa nel Duomo di Milano. La grande musica di Beethoven diretta da Zubin Mehta

DI LILICA FRIGERIO

«L'Nonna Sinfonia di Beethoven, dove la musica si staglia fra i versi del poeta Schiller, è l'apoteosi di una visione universale di fratellanza e libertà, che narra la vittoria dello spirito contro il terrore». Con queste parole potenti e drammaticamente attuali, oggi più che mai dopo le ultime stragi terroristiche che hanno sconvolto l'Europa, il maestro Zubin Mehta presenta il nuovo concerto che eseguirà sabato prossimo 3 giugno, alle ore 21, nell'eccezionale cornice del Duomo di Milano, dirigendo l'orchestra e il coro del Teatro di San Carlo di Napoli. Sotto lo sguardo della Madonna risuonerà dunque il sublime «Inno alla gioia», scelto proprio per il suo contenuto di speranza e di amicizia fra i popoli quale inno ufficiale dell'Unione europea. È «Concerto per l'Europa» infatti il titolo di questo evento straordinario, per l'altissimo livello degli interpreti e della proposta, che viene offerto gratuitamente a tutti dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, patrocinato da Parlamento europeo, Arcidieci di Milano, Camera dei Deputati, Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Lombardia, Regione Campania, Comune di Milano e Comune di Napoli. «I cantieri della Cattedrale si sono nutriti di esperienze e di talenti provenienti da tutto il continente - ricorda monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo di Milano e presidente della Veneranda Fabbrica -, ed è la forza di questo percorso che oggi sentiamo il dovere di richiamare e di riaffermare, esortazione al dialogo tra tutti gli uomini e le donne di buona volontà che abitano un tempo in cui tali valori sono messi in discussione. Quale migliore composizione poteva esprimere tutto questo, se non la Sinfonia n. 9 di Beethoven». Considerata come «la più grandiosa composizione musicale mai scritta», la Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra Op. 125 è l'ultima compiuta da Ludwig van Beethoven. Il maestro tedesco la compose tra l'autunno del 1822 e gli inizi del 1824, quando

ormai era completamente sordo, ma in realtà essa appare come la sintesi finale di tutta la sua produzione musicale, la conclusione di un grandioso progetto che aveva in animo di realizzare fin dalla giovinezza. Dove richiamare i valori forti della vita, esaltando i concetti della pace, della solidarietà e dell'accoglienza in una dimensione di forte e partecipata spiritualità. Un capolavoro della musica che Zubin Mehta, uno dei più grandi direttori d'orchestra del nostro tempo, eseguirà con la consueta maestria e con inesauribile passione, dirigendo l'orchestra e il coro del prestigioso Teatro di San Carlo di Napoli, come si diceva, di cui da pochi mesi è direttore musicale onorario. Questo «socializzo» culturale fra il capoluogo lombardo e la città partenopea, del resto, non appare come un'iniziativa estemporanea, ma deriva direttamente dal grande evento di Expo, quando furono proprio gli artigiani della fonderia Del Giudice di Nola a forgiare la copia della Madonna che ha accolto i visitatori dell'esposizione universale. Un incontro che oggi continua, nel solco di quel linguaggio universale che è la musica, che unisce e che parla al cuore di tutti. Proprio nell'abbraccio della Vergine il cui capo è ornato dalle dodici stelle, riprodotte nella bandiera stessa dell'Unione europea.

Un concerto che si preannuncia bellissimo, davvero aperto a tutti, con il quale la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano vuole celebrare anche i suoi 630 anni di vita, essendo nata all'indomani della posa della prima pietra della nuova Cattedrale ambrosiana, nel 1387. Ma un evento che ricorderà anche la figura del professor Gianni Barbera, direttore generale della Veneranda Fabbrica stessa, scomparso lo scorso 23 marzo, che fino all'ultimo ha lavorato alla realizzazione di questa iniziativa, che ora gli viene dedicata. L'ingresso al «Concerto per l'Europa», che si terrà sabato 3 giugno alle ore 21 presso il Duomo di Milano, è libero e gratuito senza prenotazione, fino a esaurimento posti (a partire dalle ore 20.15). Gli organizzatori chiedono ai partecipanti di agevolare i controlli delle autorità di pubblica sicurezza ai varchi d'accesso e informano che non è possibile accedere in Cattedrale con valigie, caschi, oggetti voluminosi o di vetro. Tutte le informazioni su www.duomomilano.it.



in Facoltà teologica



Con le arpe finisce l'anno accademico

La Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano), insieme all'Associazione Amici, mercoledì 31 maggio, alle ore 18.15, nel chiostro piccolo, a conclusione dell'Anno accademico propone un concerto d'arpe. Un'altra iniziativa è in programma in facoltà teologica il prossimo 15 giugno ed è riservata ai docenti di spiritualità dei Seminari, degli Istituti superiori di scienze religiose, delle Scuole di teologia e delle Case di formazione dell'Italia settentrionale. Si tratta di un incontro, che si terrà dalle ore 9.15 alle 13, sul tema «Educazione alla vita spirituale». Come relatori interverranno i professori Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia generale presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, e Cristiano Passoni, docente di spiritualità presso il Centro studi di spiritualità. Seguirà una sessione di lavoro seminariale e la raccolta di indicazioni sui temi e sulle tappe successive. I docenti che intendono partecipare sono pregati di confermare la presenza con il modulo d'iscrizione da scaricare online dal sito www.teologiamilano.it e da spedire all'indirizzo e-mail: segreteria@fts.it. Il pranzo è da prenotare. Informazioni: tel. 02.863181.

L'ultima riflessione da Gerusalemme

Martedì 30 maggio, alle ore 18, presso la Fondazione Ambrosiana di Milano (via delle Ore, 3 - Sala Falck), verrà presentato il libro «I verbi di Dio» (Edizioni Terra Santa), l'ultimo inedito da Gerusalemme del cardinale Carlo Maria Martini. L'appuntamento è organizzato da Fondazione Terra Santa, in collaborazione con Fondazione culturale Ambrosiana e con la Fondazione Carlo Maria Martini di Milano. Durante la serata interverranno Marco Garzonio (autore del libro «Il profeta» e coautore della sceneggiatura del film di Ermanno Olmi «Vedete sono uno di voi» sulla vita del cardinale Martini), don Matteo Crimella

(biblista, responsabile dell'Apostolato biblico della Diocesi di Milano) e fra Claudio Bottini (biblista, decano emerito dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme). Il volume «I verbi di Dio» è stato ricavato da un corso di esercizi spirituali predicati dal cardinale. Martini nella località di *Kiryat Yearim*, in Israele. Essenziale e diretto, all'interno del volume Martini traccia un affresco del desiderio di Dio e della ricerca dell'uomo come suo interlocutore, descrivendo l'azione divina



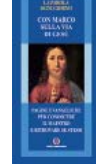
attraverso i verbi principali: creare, promettere, liberare, comandare, provvedere e amare. Lo schema classico degli «esercizi», arricchito dalle indicazioni per la disposizione alla preghiera personale e al commento ai brani biblici sapientemente bilanciato tra Antico e Nuovo Testamento, portano il lettore ad affrontare una domanda cruciale: come rendere possibile che tutto ciò che è amore nella vita degli uomini venga assunto nell'amore di Dio? Cosa c'entra Dio con la mia vita?

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 20.30** *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo. **Lunedì 29 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a sabato). **Martedì 30 alle 20.20** *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 31 alle 21.10** Udenza generale di papa Francesco. **Giovedì 1 giugno alle 21.10** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 2 alle 20.30** il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì). **Sabato 3 alle 20.30** replica de *La Chiesa nella città*. **Domenica 4 alle 20.30** *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.

in libreria.

La Parola ogni giorno per il tempo dell'estate



È disponibile in libreria l'opuscolo «La Parola ogni giorno» per il tempo estivo dal titolo «Con Carlo Maria Martini sulla via di Gesù - Pagine evangeliche per conoscere il maestro e ritrovare se stessi» (Centro Ambrosiano, pagine 72, euro 1,10), con commenti ai testi biblici curati da Michele Aramini e preghiere scritte da Claudio Siercal. Un utile strumento per mettersi di fronte a Gesù e alla sua Parola. Come per Paolo, non si può non mirare al coinvolgimento di metterci totalmente in gioco: la nostra mente, il nostro cuore, il nostro tempo, le nostre azioni; il rapporto con gli altri, che cominciano allora ad apparirci non più come estranei o nemici, ma come fratelli; il mondo, che iniziamo a interpretare con un dono; i sacramenti, in particolare l'eucaristia, nei quali riconosciamo la «presenza reale» di Gesù.